

Bitdefender ha bloccato i malware in un'università di oltre 500 anni

L'università italiana ha usato un software di sicurezza informatica avanzato per mantenere al sicuro la facoltà e i suoi studenti



LA SFIDA

Anche se l'origine dell'Università di Urbino risale a secoli fa, l'istituzione accademica ha un'avanzata infrastruttura IT con requisiti moderni, simili a una grande azienda. Quando è stato necessario affrontare il problema della sicurezza informatica, il consiglio di facoltà e l'amministrazione dell'università erano sempre più frustrati dalle prestazioni delle due soluzioni antivirus precedenti, ESET Nod Antivirus e Trend Micro. Gli utenti si lamentavano di costanti rallentamenti e, cosa ancora più seria, i tentativi di eliminare i virus non avevano sempre successo.

"Mentre in Europa compariva la minaccia dei ransomware, le nostre carenze in termini di sicurezza mettevano a rischio i nostri utenti e studenti", ha dichiarato Mauro Raimondi, Chief Information Officer dell'Università di Urbino. "La diffusa sensazione che dovevano esserci risposte migliori ci ha portato a cercare delle alternative."

Il dipartimento informatico ha determinato che una soluzione con un'impronta più leggera avrebbe risposto meglio alle proprie esigenze. L'impiego del cloud avrebbe mantenuto gli utenti al sicuro, liberando il personale dalle necessità di manutenzione del server.

LA SOLUZIONE

Il team IT dell'università ha valutato diverse soluzioni di sicurezza, da Kaspersky Labs a McAfee, Sophos e Bitdefender. Solo Bitdefender offriva servizi impiegabili esclusivamente attraverso il cloud. Il team IT è rimasto colpito anche dalla semplicità della gestione e del supporto tecnico offerti da Bitdefender.

Ora Bitdefender GravityZone Business Security difende più di 2.000 desktop, portatili, tablet e smartphone. Il panorama informatico degli endpoint è costituito principalmente da Windows, ma include anche Linux e Macintosh. Tutti gli utenti nel dominio principale della facoltà sono protetti, così come il personale amministrativo e di altro tipo che richiede la soluzione. Il software client si installa automaticamente per gli utenti di Active Directory. Tutti i sistemi sono gestiti tramite la console cloud di GravityZone.



1506
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO BO

Fondata nel 1506, l'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo (Università di Urbino) è attualmente rinomata per le sue discipline umanistiche, scientifiche e sociali. Con 15.000 studenti, di cui 5.000 iscritti ai corsi scientifici, l'Università di Urbino ha prodotto diversi brevetti in ambito biotecnologico e farmaceutico. L'università si occupa di edifici storici e architettonicamente significativi sparsi per la città rinascimentale di Urbino e le aree circostanti.

Settore

Istruzione

Sedi principali

Urbino, Italia

Dipendenti

500 (personale IT, 17)

Risultati

- Diminuzione del 50% degli interventi per problemi relativi a violazioni di sicurezza
- Aumento del 25% dell'infrastruttura senza incrementare il personale IT
- Riduzione del 40% delle violazioni di sicurezza
- Software di sicurezza impiegato senza che gli utenti abbiano percepito alcun impatto

I RISULTATI

La soluzione GravityZone ha iniziato immediatamente a risolvere le persistenti infezioni di malware. "C'è stato sicuramente un notevole calo nella richiesta di interventi a causa di violazioni di sicurezza", ha dichiarato Raimondi. "Infatti, dopo l'installazione di Bitdefender, gli interventi per problemi di sicurezza al dipartimento IT sono diminuiti del 35% in quattro settimane. Abbiamo anche rilevato una riduzione del 25% nelle violazioni di sicurezza."

Quando il ransomware Wannacry ha attaccato l'Europa, l'università non è stata colpita. Inoltre, il personale è stato in grado di ottimizzare le impostazioni di GravityZone per colpire ed eliminare alcune persistenti infezioni di Cryptolocker.

La combinazione della leggera impronta del client di GravityZone e l'efficiente impiego via cloud ha eliminato i rallentamenti del sistema per gli utenti. Il software del client esegue scansioni e aggiornamenti senza interrompere l'attività degli utenti. Il team IT utilizza i rapporti della console cloud per assicurarsi che tutti gli utenti siano al sicuro.

L'università ha raggiunto il suo obiettivo di una maggiore efficienza usando l'impiego cloud di GravityZone. "La nostra decisione di affidarci unicamente al cloud si è dimostrata una scelta efficace in termini di sicurezza ed eliminazione della manutenzione del server", ha dichiarato Raimondi. "Siamo riusciti a far crescere la nostra infrastruttura del 25% senza aggiungere risorse al personale di sicurezza."

Basandosi sul successo dell'impiego iniziale, ora l'università ha fornito la soluzione di GravityZone a tutti gli studenti. Lo scorso mese, il dipartimento IT dell'università ha offerto un seminario dedicato a GravityZone a tutti gli studenti. Attualmente, gli studenti seguono semplicemente un link nella Intranet degli studenti per scaricare e installare il software senza alcun costo. Vista la risposta entusiastica, l'università intende creare una maggiore consapevolezza su GravityZone per proteggere meglio la sua intera community.

"La nostra decisione di affidarci unicamente al cloud si è dimostrata essere la scelta più efficace in termini di sicurezza ed eliminazione della manutenzione del server. Siamo riusciti a far crescere la nostra infrastruttura del 25% senza aggiungere risorse al personale di sicurezza."

— Mauro Raimondi, Chief Information Officer dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo - Urbino, Italia

Impronta di Bitdefender

GravityZone Business Security

Ambiente IT

- Apple (Mac)
- Microsoft Active Directory
- Microsoft Windows